

MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI IN LETTURA E SCRITTURA CLASSE PRIMA

10 settembre 2019

antonella ferrari

A series of several parallel white lines of varying thicknesses, slanted diagonally from the bottom-left towards the top-right, crossing the right side of the slide.

- ▶ Un po' di storia
- ▶ Le prove d'ingresso
- ▶ Il monitoraggio
- ▶ Lo screening

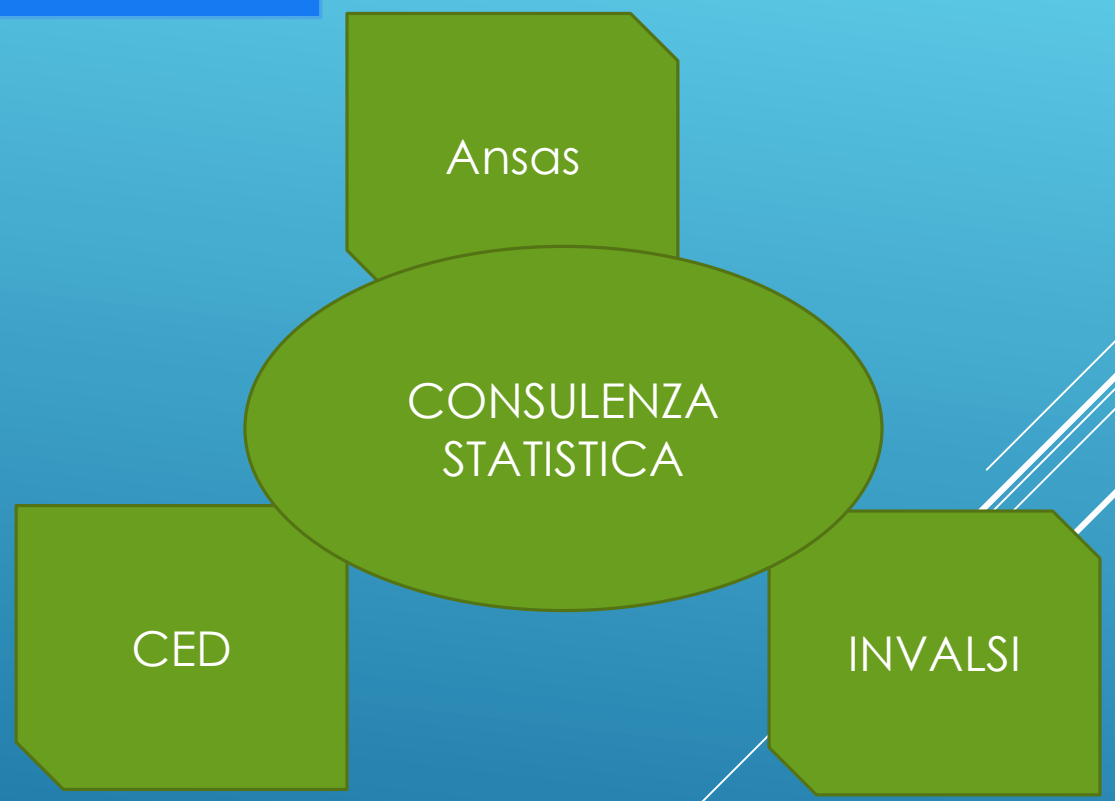
DI COSA PARLERÒ

A decorative graphic consisting of several parallel white lines of varying lengths, slanted upwards from left to right, located in the bottom right corner of the slide.

Un po'
di storia

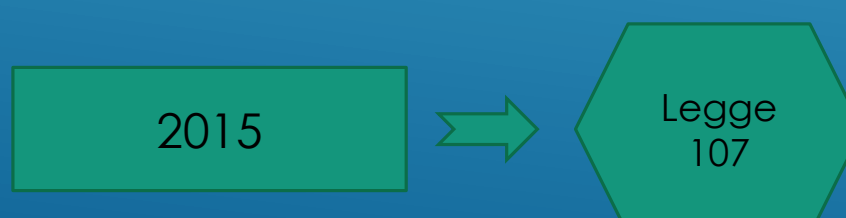
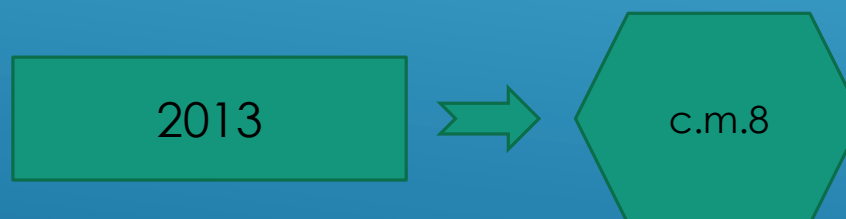
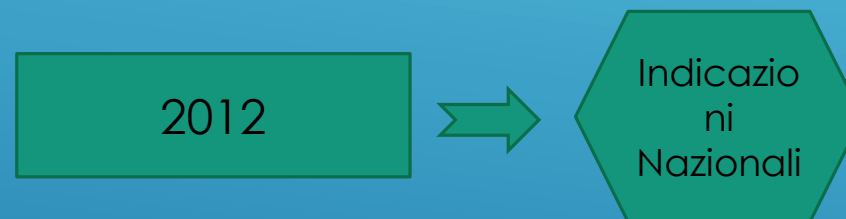
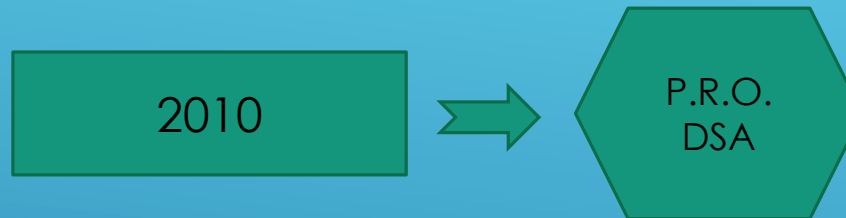
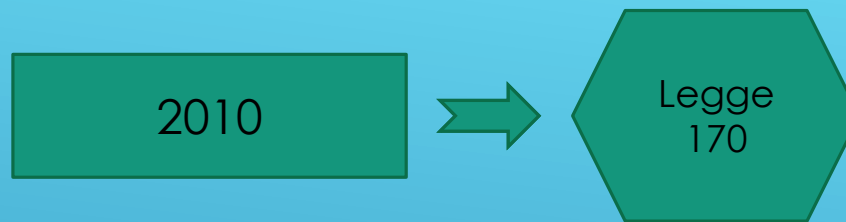
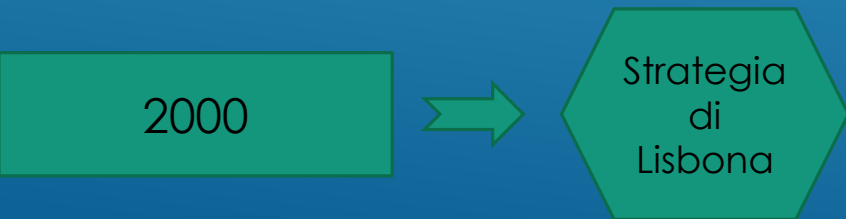
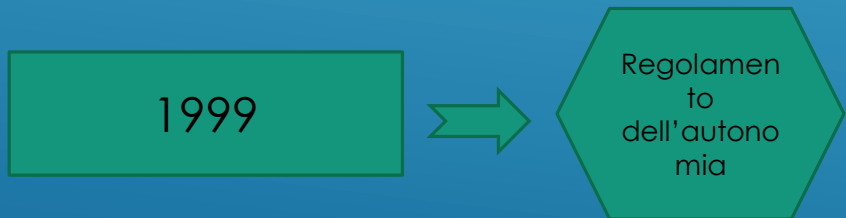
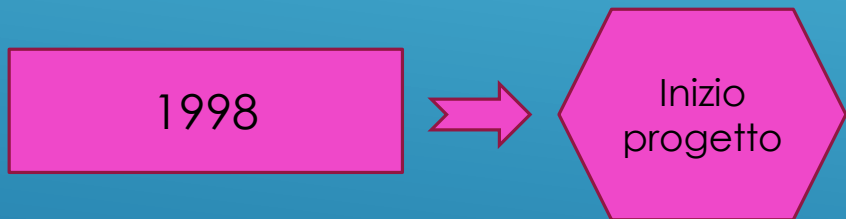
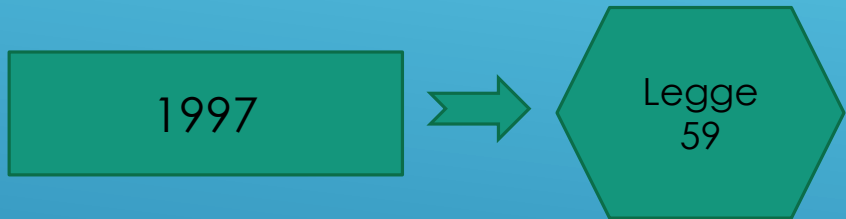


Le istituzioni e
I loro obiettivi



I partner

Le date



Osservare i
bambini

Raccogliere i loro
saperi, le loro
aspettative, le loro
emozioni

Regolare i
percorsi

Ideare percorsi
per tutti e per
ciascuno

Creare una
comunità di
pratiche

Confrontarci
con altre
professionalità

Ricerca e
sperimentare

QUALE SENSO PER NOI?

La teoria che sta alla base della proposta di monitoraggio si rifà alla psicogenesi della lingua scritta di Ferreiro e Teberoski e al modello di Uta Frith

RIPARTIAMO DALLA TEORIA

A decorative graphic consisting of several parallel white lines of varying lengths, slanted upwards from left to right, located in the bottom right corner of the slide.

- Imitazione del gesto dello scrivere
- Comparsa di lettere o pseudolettere
- Scrittura preconvenzionale: il bambino non ha ancora scoperto che i grafemi, le lettere, rappresentano i suoni delle parole.
- Nello scrivere il bambino:
 - ▶ Differenzia le parole = parole diverse vengono scritte in modo diverso;
 - ▶ quantifica le parole = le parole lunghe vengono scritte con tanti grafemi e viceversa;
 - ▶ standardizza = le parole di diversa lunghezza vengono scritte sempre con lo stesso numero di grafemi;

STADIO LOGOGRAFICO/ PERIODO PRECONVENZIONALE

- ▶ il bambino ha difficoltà a compiere un'analisi fonologica corretta, cioè riesce a identificare un solo elemento per sillaba.(es. UO per BUCO / MA per MOSCA)
- ▶ Questo accade perché percepisce la sillaba come un tutt'uno. Nella scrittura sillabico alfabetica i bambini cominciano a scrivere alcune sillabe con due segni, altre ancora con uno.
- ▶ Di solito i bambini riescono ad individuare più agevolmente le vocali perché, all'interno della sillaba, hanno maggiore rilevanza acustica.

STADIO SILLABICO/PERIODO
SILLABICO E SILLABICO ALFABETICO

Per livello alfabetico si intende il livello in cui il bambino, utilizzando una strategia di scomposizione fonetica della parola è in grado di riprodurla con lo scritto applicando le regole di conversione tra i fonemi e i grafemi biunivoci

STADIO ALFABETICO /PERIODO
ALFABETICO

Per livello ortografico si intende lo stadio in cui si acquisiscono le regole di trascrizione ortografica di:

- Fonemi e grafemi non biunivoci /k/→/tʃ/ /g/→/dʒ/ /s/→/z/ /dz/→/ts/;
- Fonemi trascritti con grafemi multisegnifici /ɲ/, /λ/, /ʃ/
- Omofoni non omografi /kw/→ cu, qu

STADIO ORTOGRAFICO

L'analisi fonologica della singola stringa, non è sufficiente per trascrivere tutte le caratteristiche del linguaggio orale.

In alcuni casi occorre una processazione lessicale. In altre parole occorre esaminare il significato della parola e la sua funzione grammaticale.

Rientrano in questi casi:

- Stringhe omofone non omografe (l'una/luna, al pino/alpino)
- Uso dell'h nelle forme verbali (a/ha, ai/hai)
- Uso dell'accento (la/là, passero/passero, e/è)

STADIO LESSICALE

Il bambino nel momento in cui si appresta ad imparare la lingua scritta passa da una attività linguistica primaria (uso del linguaggio come mezzo di comunicazione) a una attività linguistica secondaria:
capacità di separare la dimensione strutturale del linguaggio da quella comunicativa.
La struttura sonora, diventa oggetto di conoscenza

Il linguaggio infatti è solo apparentemente una sequenza di unità sonore discrete e ricorrenti.

La realtà fisica è che i segmenti fonemici sono fusi tra loro in seno alla corrente acustica, compenetrati gli uni agli altri.

Il fonema cambia struttura acustica a seconda del contesto nel quale si trova nell'ambito della corrente acustica.

La consapevolezza fonologica, cioè la capacità di analizzare separatamente i suoni all'interno della parola è un requisito fondamentale per l'acquisizione della lingua scritta, in quanto PONTE fra la lingua orale e la lingua scritta.

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

CONSAPEVOLEZZA METALINGUISTICA: capacità di pensare esplicitamente al linguaggio, manipolare le strutture linguistiche (fonemi, parole, frasi) , focalizzare l'attenzione sulla forma del linguaggio come oggetto di conoscenza.

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA: conoscenza metalinguistica che ha per oggetto la struttura fonologica. Si distingue in:

- CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE: Riguarda operazioni metafonologiche sulle proprietà suprasegmentali di un'espressione linguistica (lunghezza, qualità della voce, struttura prosodica...)
- CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA: Capacità di isolare le parti costituenti di una espressione linguistica.
 - Le parti che richiedono il minor sforzo analitico sono le sillabe perché corrispondono ad atti articolatori ed hanno una maggior salienza percettiva → CONSAPEVOLEZZA SILLABICA.
 - Le parti che richiedono il maggior sforzo analitico sono i fonemi che costituiscono la struttura segmentale profonda del linguaggio → CONSAPEVOLEZZA FONEMICA

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

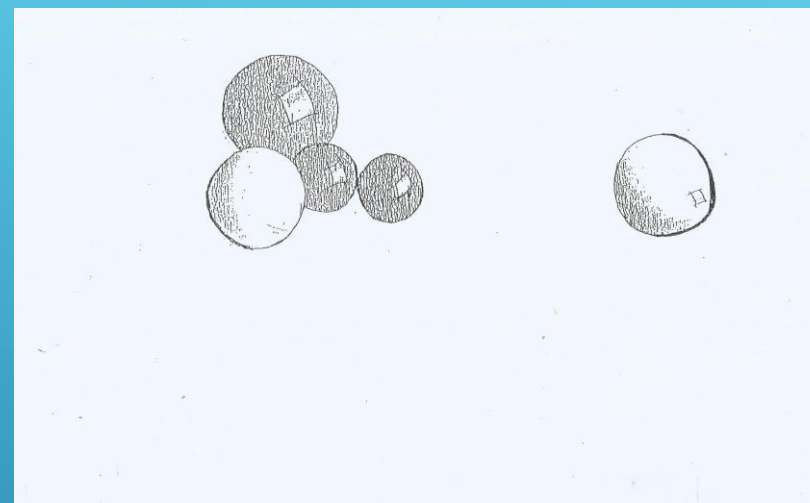
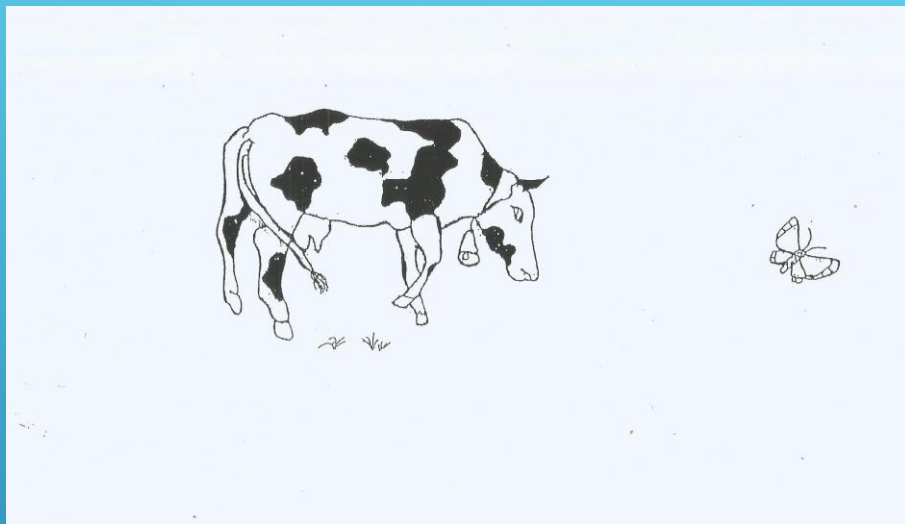
LE PROVE CI PERMETTONO DI:

- ▶ Conoscere il livello di concettualizzazione della lingua scritta di ogni singolo bambino
- ▶ Avere un quadro complessivo della classe che permetta la pianificazione dell'attività di insegnamento/apprendimento
- ▶ Conoscere ogni singolo bambino, non solo nella raccolta delle sue abilità pregresse (livelli di concettualizzazione, abilità visuo-spaziali, motricità fine...), ma anche:
 - Nel suo atteggiamento di fronte al compito
 - Nella sua capacità di comprendere la consegna
 - Nella sua capacità di concentrarsi sul compito
 - Nelle dinamiche relazionali che mette in atto

UN'ACCOGLIENZA COGNITIVA: LE PROVE D'INGRESSO



LE PROVE



PROVE DI SCRITTURA SPONTANEA SU
STIMOLO VISIVO

il proprio nome

re

treno

telefono

coccinella

Il bambino va in treno

PROVE DI SCRITTURA SU STIMOLO Uditivo



Parametro costruttivo

Livello preconvenzionale

Il bambino imita l'atto dello scrivere

Il bambino ha la stabilità del proprio nome

IL BAMBINO DIFFERENZIA → parole diverse vengono scritte in modo diverso)

IL BAMBINO QUANTIFICA → scrive parole lunghe con molti grafemi, parole corte con pochi grafemi

IL BAMBINO STANDARDIZZA → usa lo stesso numero di grafemi per parole di lunghezza diversa

Livello convenzionale

Il bambino dà un valore sonoro convenzionale ai grafemi

**COSA OSSERVARE NELLE PROVE DI
SCRITTURA**

Parametro esecutivo

▶ Segno

- ▶ Scarabocchio
- ▶ Pseudo - lettere
- ▶ Lettere
- ▶ Numeri
- ▶ Misto

▶ Carattere

- ▶ Stampato maiuscolo
- ▶ Stampato minuscolo
- ▶ Corsivo
- ▶ Misto

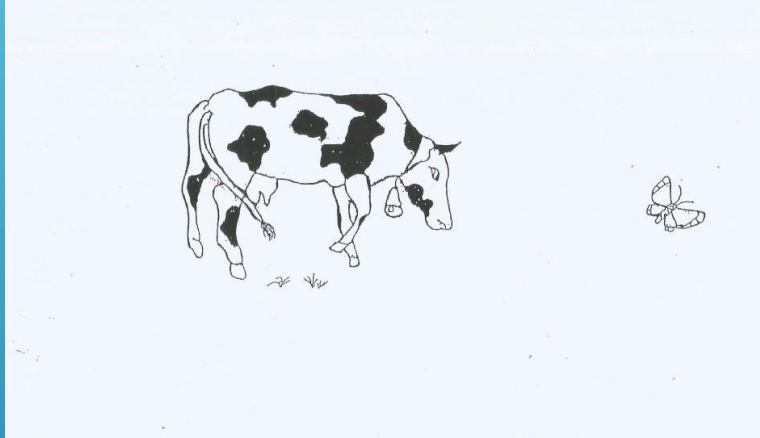
▶ Orientamento

- ▶ Linea ideale
- ▶ Obliqua
- ▶ Verticale
- ▶ Casuale

▶ Direzione

- ▶ Sx/dx →
- ▶ Dx/sx ←
- ▶ Alto/basso ↓
- ▶ Basso/alto ↑

COSA OSSERVARE NELLE PROVE DI SCRITTURA



Sandra

Mucca → MA farfalla → FALA

Ilaria

Mucca → IAREIAIR farfalla → IRAIE

Chiara

Mucca → C3IARMA farfalla → 3MACIAR

Irene

Mucca → UA farfalla → AFA

Andrea

Mucca → MUA farfalla → FAFAA

Rosa

Mucca → MUCA farfalla → FARFALA

Nikita

Mucca → AMIK farfalla → KIAMITA

Enrico

Mucca → LAMUCA farfalla → FARFALA

ESEMPI DI SCRITTURE SPONTANEE
SU STIMOLO VISIVO

coccinella

CCINEA

AMAK

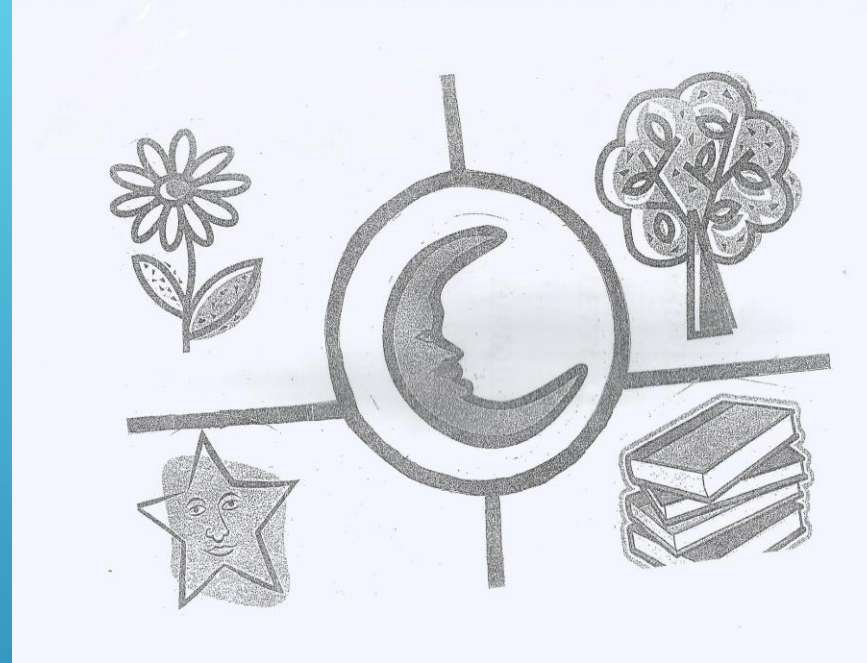
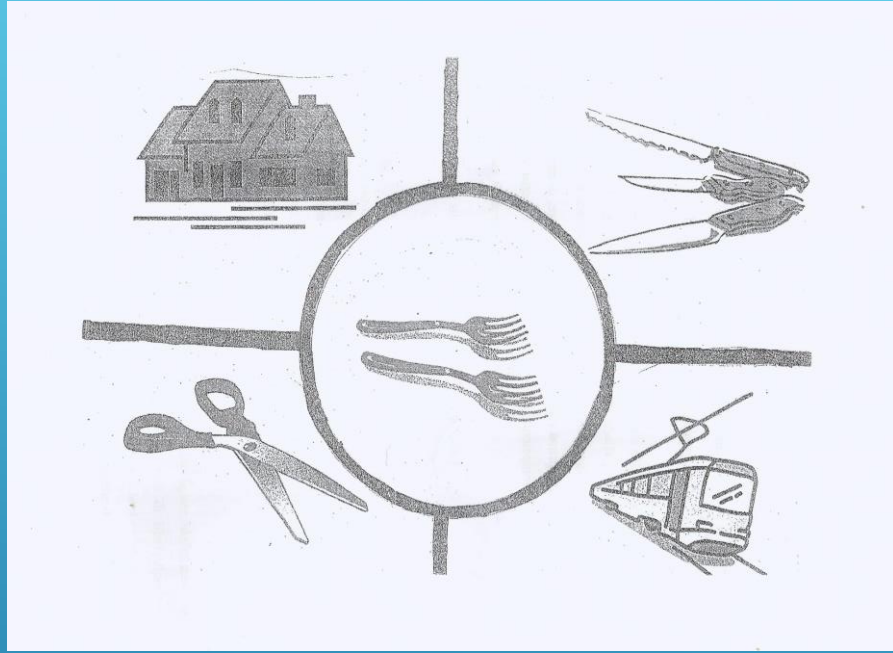
QIELA

CIEA

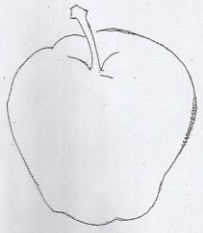
COCINELA

COC

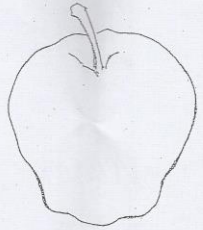
ESEMPI DI SCRITTURA SPONTANEA SU
STIMOLO Uditivo



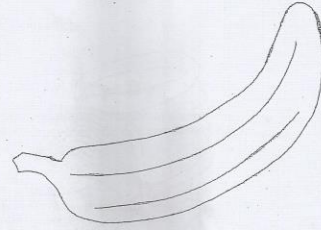
PROVE FONOLOGICHE CON STIMOLO VISIVO



MELA



LA MELA ROSSA



BANANA



PROVE DI LETTURA

Le prove sono uno strumento di **osservazione**, non sono uno strumento di valutazione né, tanto meno, diagnostico: è “normale” che i bambini non sappiano leggere o scrivere ad inizio prima.

Chi di loro è stato esposto alla lingua scritta ha probabilmente elaborato in modo autonomo teorie, acquisito abilità, sviluppato idee sulla lettura e sulla scrittura.

Il nostro compito è quello di osservare tutto questo, non solo inizialmente, ma fissando momenti in cui la nostra attenzione si focalizza su come ogni singolo bambino sta cambiando.

LE PROVE

E' importante usare le prove in senso

quantitativo: so quanti alunni si collocano nei diversi stadi/fasi di sviluppo e questo mi permette di progettare i percorsi più aderenti ai bisogni della classe;

qualitativo: conosco le abilità di ogni bambino, ho raccolto le sue spiegazioni, ho osservato le sue reazioni e questo mi permette da subito di differenziare il lavoro e modulare la relazione

COME USARE LE PROVE D'INGRESSO PER LA
PROGETTAZIONE DEL LAVORO DI CLASSE

La somministrazione delle prove d'ingresso è un momento di incontro importantissimo fra noi insegnanti ed ogni singolo bambino, è l'occasione per avviare il dialogo pedagogico.

Possiamo raccogliere tutte le nostre osservazioni in forma narrativa, rievocando o trascrivendo una registrazione, possiamo preparare delle check list per focalizzare l'attenzione su aspetti che riteniamo importanti ... ad ognuno il proprio stile ...

COME USARE LE PROVE D'INGRESSO PER LA
PROGETTAZIONE DEL LAVORO DI CLASSE

Se raccogliamo in forma narrativa i risultati dei diversi bambini, riusciamo a stendere un profilo individuale che ci permette di ragionare non solo in termini di ciò che il bambino sa fare, ma anche di ciò che ragionevolmente ci possiamo aspettare da lui.

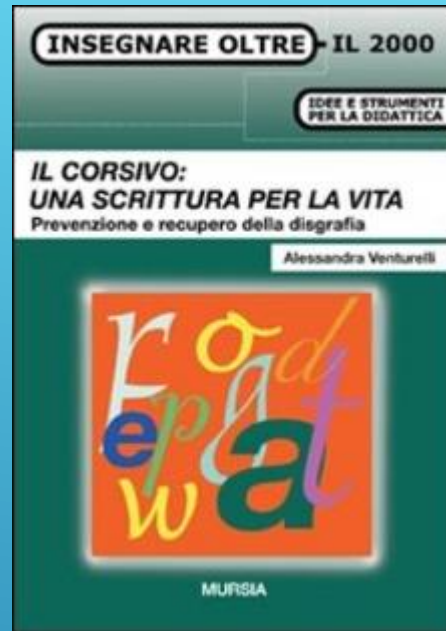
Possiamo ipotizzare, ad esempio, che Andrea, allo stadio preconvenzionale per quanto riguarda la scrittura, che dimostra a livello metafonologico una buona consapevolezza sillabica ed è anche in grado di individuare il fonema iniziale di una parola, procederà abbastanza rapidamente nell'apprendimento, mentre Laura, ugualmente preconvenzionale, ma che dimostra un'incerta consapevolezza fonologica, per lo più globale, probabilmente avrà bisogno di tempi più lunghi per imparare a leggere e scrivere.

Soprattutto ciò che occorre ad Andrea per procedere nell'apprendimento è diverso da ciò che serve a Laura.

UNO STRUMENTO DI LAVORO: IL PROFILO INDIVIDUALE

- ▶ Nei diversi istituti il team delle insegnanti delle classi prime si confronta con la propria referente sugli esiti ottenuti.
- ▶ Ogni istituto, ogni team di insegnanti può poi decidere come continuare l'osservazione dei processi individuali di apprendimento e di quali strumenti dotarsi.
- ▶ La ripetizione delle prove di ingresso di scrittura, o di altre analoghe, aiuta a seguire con attenzione il percorso dei bambini.
- ▶ Alcuni istituti usano le prove MT di lettura già a fine primo quadrimestre, altri hanno introdotto le prove Zero.

MONITORARE GLI APPRENDIMENTI



<https://interlingua.comune.re.it/>

Lo screening viene effettuato nei mesi di Gennaio e di Maggio.

A Gennaio la referente somministra un dettato di 16 parole, anche complesse o di bassa frequenza d'uso, ma con struttura alfabetica.

La referente corregge le prove e si confronta con una logopedista del servizio N.P.I.A.

Referente e logopedista restituiscono gli esiti alle insegnanti.

LO SCREENING

A maggio la referente somministra un nuovo dettato di 16 parole ed una prova di lettura (prove Zero) che consiste nella divisione di stringhe di parole.

La referente corregge le prove e si confronta con una logopedista del servizio N.P.I.A.

La referente restituisce gli esiti alle insegnanti.

LO SCREENING



- ▶ Dopo il confronto con la logopedista a fine primo quadrimestre , è importante attivare percorsi (laboratoriali o personalizzati) di potenziamento e/o abilitazione per gli alunni che dimostrano una qualche fatica nell'apprendimento.

NON SOLO SCREENING





BUON ANNO A TUTTE E A TUTTI NOI !